

d

Solidaria

IL POTERE DELLA GENTILEZZA
AD ADRIA, SELVAZZANO DENTRO E RUBANO

MAGAZINE

21 SETTEMBRE 2025



SOLIDARIA

VOLONTARIATO È PARTECIPAZIONE

Un grande laboratorio diffuso sui territori di Padova e Rovigo
per promuovere il mondo del volontariato all'interno della società

DALLA QUOTIDIANITÀ ALLA STRAORDINARIETÀ: IL SENSO PROFONDO DEL VOLONTARIATO

Il mese di settembre viene ad essere, oramai da molti anni, un simbolico spartiacque tra un "prima e un dopo", in cui le Feste del volontariato ben rappresentano quel prezioso momento di incontro tra associazioni, cittadinanza e pubbliche amministrazioni. Non si tratta di una sterile esibizione né tantomeno mera presenza, il senso profondo di questo esserci risiede invece in quella quotidianità che diventa straordinarietà in quella voglia, e al contempo necessità, di creare connessioni in grado di contaminare pezzi di mondo che, proprio in quanto pezzi, sono altrettanto essenziali nel dare una forma tridimensionale alle nostre esistenze.

Le centinaia di associazioni e le migliaia di volontari che animano le piazze delle nostre città in questo periodo hanno il compito di ricordare a tutti noi che la gratuità che caratterizza il loro operato è frutto di un meticoloso e faticoso lavoro che porta molto spesso, uomini e donne, a togliere risorse ed energie alla propria quotidianità immaginando così che il bene non sia solo un concetto astratto ed ideale, ma rappresenti una possibilità che, come tale, va affermata e cercata giorno dopo giorno districandosi nelle complesse dinamiche che caratterizzano la vita di ciascuno di noi.

Costruire, in qualsiasi campo e ambito si voglia mettere questo verbo, richiede fatica, dedizione, competenza e lungimiranza ed è pertanto sempre più vero che ancora oggi, e forse soprattutto oggi, ci sia un estremo bisogno di chi utilizza questa parola guardando alle persone, alle relazioni che esse generano, alle differenze che arricchiscono e mai ostacolano,

come a quei mattoncini necessari per edificare comunità coese e solidali.

Nulla ci è dato perché dovuto guerra e pace, solidarietà o egoismo, sono opzioni che possiamo noi e solo noi esercitare indipendentemente dal posto che occupiamo nel mondo o dalla ricchezza che deteniamo: tutto questo rende le cose da un lato tremendamente semplici, dall'altro tremendamente responsabilizzanti, ma forse anche tremendamente affascinanti. Le associazioni e i volontari, al di là di ogni sterile idealizzazione e con tutte le imperfezioni proprie delle attività umane, sono lì a ricordarci che il "mi sta a cuore" di don Milani dipende proprio da come decidiamo di rispondere ai bisogni cui quotidianamente siamo posti di fronte; la parte da cui stare solletica direttamente il nostro stesso senso di responsabilità ed il senso che noi diamo a parole come "comunità" e "solidarietà".

Da ultimo, ma non per ultimo, non dobbiamo dimenticare che la possibilità di ritrovarci all'interno di una associazione di volontariato è espressione della libertà che ci è data in questo nostro piccolo pezzo di mondo mentre in altri luoghi, per altro non così remoti, il "fare volontariato" o il "costituirsi in associazione" rappresenta una minaccia che non consente di esercitare un diritto che troppo spesso diamo per scontato o ci dimentichiamo di avere. Ecco in questo settembre portiamo nelle nostre piazze anche un messaggio di pace che non rappresenti una sterile manifestazione d'intenti, ma l'impegno a guardare gli altri con gli occhi delle centinaia di volontari e volontarie che abbiamo accanto a noi.

Luca Lideo

RETE E SINERGIA



Focus sulla gentilezza

Solidaria è occasione per incontrarsi, ma soprattutto per generare nuove alleanze e guardare oltre le difficoltà

VOLONTARIATO

Marinella Mantovani
presidente
del Csv di
Padova e Rovigo

In un mondo segnato da incertezze e crisi internazionali, dove i diritti umani sembrano sempre più fragili e le sfide globali si fanno pressanti e incalzanti, è facile sentirsi sopraffatti. Anche in Italia, la recente indagine sull'uso del tempo evidenzia una flessione nel numero dei volontari, un dato che all'apparenza potrebbe scoraggiare. Eppure è proprio in questi momenti che emerge con forza inestimabile il valore di chi sceglie di donare il proprio tempo e la propria energia a favore della comunità.

Solidaria è un po' anche questo: un percorso nato otto anni fa che vuole guardare oltre le difficoltà, per esaltare la vera forza che risiede in ogni persona, la "gentilezza". Ogni gesto, ogni ora donata, anche in modo informale, saltuario, sporadico, contribuisce a tessere un futuro migliore, a costruire comunità più forti, solidali e inclusive e gentili. Le feste delle associazioni e del volontariato che si sono celebrate a Selvazzano Dentro, Rubano e Rovigo e che termineranno con l'appuntamento provinciale di Padova domenica 28 settembre prossimo, non sono soltanto occasioni per incontrarci, per apprezzare il nostro impegno e i nostri sforzi organizzativi, ma soprattutto per generare nuove alleanze e per ricordarci che, nonostante le sfide, la forza del volontariato risiede nella sua capacità di prendersi cura e di incentivare partecipazione, migliorando concretamente la nostra società e rafforzando le relazioni umane. Soltanto insieme possiamo affrontare le complessità di un mondo in continua evoluzione e incidere concretamente nella costruzione di un futuro più accogliente, coraggioso e resiliente.

L'obiettivo primario allora è che queste non siano state, non siano solo occasioni di gioia, ma anche di

generazione di nuove collaborazioni, idee e progetti. Vogliamo rafforzare il ruolo del volontariato come co-protagonista del nostro panorama locale ma anche nazionale, poiché capaci di contribuire attivamente a rendere con coraggio il nostro orizzonte sempre più solido e accogliente.

Siamo convinti che, nonostante le difficoltà e le sfide che sembrano uscire dalla nostra portata, il volontariato possa irrompere con tutta la sua potenza costruttrice e ridisegnare le relazioni, portandole a un livello di maggiore intensità e mutualità. In questa cornice si inseriscono le quattro Feste delle associazioni e del volontariato, promosse dal Csv di Padova e Rovigo per un mese all'insegna dell'attivismo, della promozione sociale e della partecipazione.

Parlando di dati: l'indagine multiscopo "Uso del tempo 2023" ha rivelato una diminuzione del 3,6 per cento tra il 2013 e il 2023, con circa 4,7 milioni di persone attive. La ricerca dell'Università Iuav di Venezia ha evidenziato invece come un terzo dei 50 comuni polesani presenti livelli di povertà alimentare alti o molto alti. Ecco come l'Emporio della solidarietà di Rovigo, finanziato dalla Regione del Veneto e coordinato proprio dal Csv, svolga un ruolo cruciale, raggiungendo annualmente 2.891 persone e 936 famiglie e distribuendo oltre 2.370 quintali di alimenti a lunga conservazione e 2.100 quintali di prodotti freschi per un valore complessivo di 801 mila 105 euro nel 2024. Rovigo è il comune con il maggior numero di famiglie e bambini raggiunti dagli aiuti alimentari. Anche questi sono dati allarmanti, perché ci parlano di un'alta incidenza di soggetti fragili censiti proprio nel nostro territorio. Ma per aiutare tutti, la rete del volontariato ha bisogno a sua volta di aiuto. Le nuove alleanze



La forza del volontariato risiede nella sua capacità di prendersi cura e di incentivare partecipazione, migliorando la nostra società e rafforzando le relazioni umane

servono anche a questo: a garantire servizi essenziali. Ecco allora come anche le amministrazioni locali, la politica in generale, ma anche il settore profit, potrebbero rispondere in modo efficace e concreto ai bisogni delle nostre comunità.

Il mondo sociale è in continua riorganizzazione e chiede al volontariato di assumere un ruolo sempre più centrale, vedasi gli Ambiti territoriali sociali, o le Case di comunità. Dobbiamo evolverci, saper parlare a interlocutori sempre diversi, più autorevoli e influenti, per catalizzare nuovi legami strategici non soltanto tra cittadini e comunità, ma anche tra istituzioni e Comuni. Un traguardo tangibile, come testimoniato dalla doppia intitolazione a territori Solidaria per la provincia di Padova di Selvazzano Dentro e Rubano. Un primo esperimento, cui potrebbero seguirne altri, di sinergia tra vicini di casa, che nel percorso per sviluppare il volontariato all'interno dei loro stessi contesti ha gettato frutti ben oltre i rami dove quelli erano cresciuti. Senza dimenticare il ruolo cruciale di tutela dei diritti fondamentali, che invece va ben oltre questi nostri confini.

A Rubano la sinergia con l'Associazione di coordinamento del volontariato (Acvr) ha permesso di inserirsi nel solco di un percorso ben tracciato, esplorando comunque nuovi strumenti di collaborazione tra le associazioni e con le istituzioni. A Selvazzano Dentro Solidaria ha fatto da stimolo per aggregare ancora meglio le associazioni e farle collaborare assieme, rilanciando la festa del volontariato. Ad Adria è stato possibile proporre tutta una serie di percorsi formativi altamente professionalizzanti, in grado di dare a volontari e volontarie strumenti con cui affrontare più serenamente il loro agire quotidiano, e anche la burocrazia sempre più invadente.

IL RUOLO DEL CSV

Può fungere da facilitatore di certe dinamiche, entrando grazie anche a Solidaria ancora più a stretto contatto con le realtà dei nostri territori e offrendo risposte che ancora non erano state trovate, o che ancora non c'era stato il tempo di cercare.

CSV E FONDAZIONE

Un'alleanza essenziale e strategica per la società

SOSTEGNO

Francesca Valente

In un contesto sociale in continua evoluzione, il ruolo del volontariato emerge come pilastro fondamentale, non solo per il suo intrinseco valore etico e morale, ma anche per la sua innegabile rilevanza economica. **Gilberto Muraro**, presidente della Fondazione Cariparo, ha sottolineato con forza questa essenzialità in occasione della conferenza stampa di presentazione delle Feste del Volontariato della provincia di Padova, approdo del percorso Solidaria 2025 che è stato ideato ed è coordinato dal Csv di Padova e Rovigo, evidenziando il legame simbiotico tra il volontariato e le fondazioni di origine bancaria.

Il volontariato: portatore di gentilezza e leva economica

Il prof. Muraro ha ripreso le parole della presidente del Csv di Padova e Rovigo Marinella Mantovani, definendo il volontariato come «il portatore di gentilezza nella nostra società». Questa immagine riflette una convinzione profonda: il volontario è colui che dimostra che «la società può essere migliorata, che c'è posto per la gentilezza anche nei rapporti umani». Questo contributo, fondamentale sul piano sociale, assume una connotazione ancora più critica se analizzato da una prospettiva economica.

«Sarei spaventato se questo primo

indizio di calo del volontariato proseguisse», ha dichiarato Muraro. La sua preoccupazione è motivata dal fatto che «sul piano strettamente economico c'è un bisogno assoluto del volontariato». Questo bisogno si manifesta in una vasta gamma di servizi alla persona, alimentati da una parte dall'invecchiamento della popolazione, dall'altro dalla necessità di integrare masse crescenti di persone migranti. «Senza il volontariato molte di queste attività non potrebbero essere sostenute con prezzi e compensi di mercato, riducendo drasticamente la capacità di offerta della nostra società».

Ecco allora come la solidarietà può arricchire la società sul piano materiale e sul piano morale, questo proprio attraverso la generosità dei suoi attori. «Per la Fondazione Cariparo è una grande risorsa, oltre che un esempio di buona volontà che va premiato. Per questo, ringrazio chi si spende ogni giorno per rendere la nostra società migliore, con la consapevolezza che si tratta di una leva economica fondamentale».

L'alleanza strategica tra Fondazione Cariparo e il Csv

Questa consapevolezza ha portato a un'alleanza concreta e strategica tra la Fondazione Cariparo e il Csv. «Siamo lieti di dare una mano anche a livello locale al Csv di Padova e Rovigo, verso il quale abbiamo molta

Ri-nasce «Progettare(il) Bene», un'iniziativa congiunta di Fondazione Cariparo e Csv di Padova e Rovigo per potenziare le capacità progettuali di piccole e medie organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps). Dopo il successo della prima edizione del 2024, il progetto si arricchisce quest'anno di nuovi servizi, tra cui uno sportello di consulenza progettuale gratuito e accessibile alle organizzazioni con sede legale nelle province di Padova e Rovigo.

«Progettare(il)Bene» è stato un percorso di alta formazione che, nella sua prima edizione, ha coinvolto 158 associazioni



Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cariparo.

Centralità del volontariato

L'intervento di Gilberto Muraro ha messo in luce la centralità del volontariato come forza trainante per la società, capace di arricchirla sia sul piano materiale che morale. L'alleanza tra Fondazione Cariparo e Csv rappresenta un esempio virtuoso di come la collaborazione tra istituzioni e Terzo settore possa rafforzare e sostenere questa risorsa inestimabile, portatrice di solidarietà e gentilezza, di cui la nostra società ha un grande bisogno.

fiducia», ha affermato Muraro. Questa collaborazione si articola attraverso due canali di finanziamento integrativi rispetto a quello nazionale. Il primo è dedicato al sostegno di programmi di *capacity building*, ovvero di formazione per tutti gli enti del Terzo settore. L'obiettivo è insegnare a fare «non solo le cose buone che già il volontario fa per conto suo, ma farle bene, farle con efficienza». Muraro ha sfidato la «visione un po' miope che vede l'efficienza quasi come una contraddizione». Al contrario, «proprio perché sono importanti i servizi sociali, l'efficienza diventa pilastro essenziale». Essere efficiente, in termini brevi, significa che «a parità di risorse, si possono offrire più servizi», aumentando così l'intera dotazione sociale. La Fondazione ha per questo sottoscritto un patto con il Csv, affidandogli il compito di formare le associazioni e gli Ets dei territori di Padova e Rovigo. Il secondo canale di finanziamento locale è rivolto proprio a Solidaria, un percorso di animazione territoriale importante, «essenziale per garantire ulteriori servizi che altrimenti, sul piano strettamente commerciale, non potrebbero sopravvivere».

PROGETTARE(IL)BENE

Un supporto nella progettazione, dall'inizio alla fine

e 240 volontari, erogando 256 ore di formazione e generando 28 proposte progettuali. Oggi quel progetto si è evoluto in tre filoni: percorsi formativi e laboratoriali, lo sportello «Progettare(il)Bene» e un servizio di accompagnamento e tutoraggio per sei cordate progettuali che saranno appositamente selezionate. Questo supporto coprirà l'intero ciclo di vita del progetto, dall'ideazione alla rendicontazione sociale.

L'obiettivo comune di Fondazione Cariparo e Csv è generare impatti positivi in ambito economico, sociale, ambientale e culturale, rafforzando le organizzazioni del Terzo settore. Gilberto

Muraro, presidente di Fondazione Cariparo, sottolinea l'importanza di «fare le cose bene» per massimizzare l'efficienza e offrire più servizi, accrescendo le competenze dei soggetti coinvolti.

Marinella Mantovani, presidente del Csv di Padova e Rovigo, evidenzia il «ruolo determinante delle piccole e medie odv e aps nella valorizzazione delle reti territoriali e la necessità di supportarle nello sviluppo di capacità progettuali e nella valorizzazione delle relazioni operative».

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito [www.csupadovarovigo.org](http://csupadovarovigo.org), telefonare ai numeri 049-8686849 o 0425-29637, o scrivere a [giorgia.businaro@csupadovarovigo.org](mailto:businaro@csupadovarovigo.org)

Domenica 28 settembre oltre 300 associazioni da tutta la provincia di Padova si ritrovano come da tradizione. Numerosi gli eventi concomitanti, tra cui la Festa dei popoli e il Festival dello sport

Appassionati del bene tutti insieme in Prato

**EDIZIONE
NUMERO 22**

Una rete di enti in sinergia

L'evento è organizzato in collaborazione con il Comune di Padova e gode del patrocinio della Provincia di Padova, della Regione Veneto, di CSVnet, del Forum del Terzo Settore, del Coni Veneto, dell'ULSS 6 e di Fondazione Cariparo. L'accesso alla Festa è, come sempre, gratuito e aperto a tutti e a tutte.

Domenica 28 settembre terminerà idealmente il mese delle celebrazioni di Solidaria con la 22^a edizione della Festa provinciale del volontariato e della solidarietà a Padova, nell'insostituibile cornice di Prato della Valle a Padova. Numeri in linea con le passate edizioni, con quasi 300 organizzazioni presenti che saranno impegnate a vario titolo nella promozione dei valori della partecipazione civica e della cittadinanza attiva. Come sempre ci saranno diversi eventi collaterali: la 2^a edizione del Festival dello Sport Veneto, organizzato in collaborazione con il Coni Veneto per promuovere la socializzazione e il benessere fisico, rendendo lo sport un veicolo di integrazione e partecipazione attiva; la Festa del recupero e dell'energia pulita; la Festa dei popoli; il Festival delle bande musicali. L'apertura ufficiale è prevista per le ore 10 e

la grande piazza sarà animata per tutto il giorno da musica, balli, canti, esibizioni e dimostrazioni fino ad oltre le ore 18. L'accesso è come sempre libero e gratuito.

¶

Tra le molte iniziative da segnalare, l'arrivo alle ore 12 della "Fitwalking for AIL", una camminata solidale non competitiva nata per celebrare la giornata mondiale della Leucemia mieloide cronica e organizzata in tutta Italia per raccogliere fondi a sostegno dei progetti dell'Ail in favore della ricerca e dell'assistenza ai pazienti con tumori del sangue e ai loro familiari. Per la nona edizione si tornerà a camminare, da Nord a Sud, in 38 città italiane.

Torna poi la 23^a edizione della Festa del recupero e dell'energia pulita di Legambiente, supportata dal Settore Ambiente del Comune di Padova. L'evento

mira a promuovere il riuso e il riciclo, aggregando associazioni impegnate nella difesa dell'ambiente, per una Padova più sostenibile. La giornata offrirà spettacoli musicali per bambini con Valentina Sperandio, performance teatrali di Giacomo Maragoni e un gran finale musicale con Almakantika e Daushasha. Saranno presenti anche i "Giochi Dimenticati" di Ludovico Pamio, l'eco-pesca, un quiz sulla raccolta differenziata, il gioco "Cambia le cose" per i più piccoli, il tiro al bersaglio "Abbatti il muro!", un info point con sportello digitale e l'eco-bar con prodotti locali. Il tutto abbracciato dagli stand di oltre trenta associazioni ambientali.

La Festa dei popoli, nata a Padova nel 1991 dall'associazione "Unica Terra", celebra quest'anno la sua 34^a edizione. Ideato per promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati, l'evento è stato il primo del suo

genere organizzato in Italia. Attraverso banchetti etnici, artigianato, musica e danze da tutto il mondo, la festa valorizza le diverse culture e tradizioni, trasformando gli stranieri in protagonisti.

Il Festival Padova delle bande musicali & majorettes, organizzato dall'Ambac con il patrocinio di Comune e Provincia e giunto alla sua 14^a edizione, mira a promuovere la tradizione musicale bandistica e le attività delle majorettes, che includono anche discipline sportive come il baton twirling e il cheerleading. La giornata prevede inoltre sfilate in Prato della Valle al mattino e concerti nel pomeriggio, con la partecipazione di diverse bande e gruppi majorettes provenienti dal territorio. Un momento significativo sarà l'esecuzione congiunta dell'Inno del Volontariato Europeo, dedicato alla memoria di Anna Donegà del Csv di Padova e Rovigo.



FESTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO E DELLA SOLIDARIETÀ DI PADOVA 2025

SOLIDARIA CSV
Centro Servizio
Volontariato
di Padova
e Rovigo

Domenica 28 settembre
Prato della Valle, Padova (PD)

Con il patrocinio di: REGIONE DEL VENETO, Provincia di Padova, Comune di Padova, REGIONE DEL VENETO, ULSS 6 EUGANEI, CSVnet, Forum Terzo Settore VENETO, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, LEGAMBIENTE, 32^a FESTA dei POPOLI, CONI, enars, A.M.B.A.C. VENETO, MEDICI CON L'AFRICA CUAMM, Gruppo Volontari Padova, AIR Padova.